

# Cime d'Auta



**Bollettino  
Parrocchiale**

di

## Caviola

(Belluno) Italia

Telefono 0437/50164

## UNA VERA EDUCAZIONE VUOLE L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE

In seguito alla revisione del Concordato fra lo Stato italiano e la Santa Sede (18 febbraio u.s.), il prossimo anno scolastico i genitori degli alunni delle scuole elementari e medie saranno chiamati ad una scelta: chiedere per i propri figli l'insegnamento della religione o rinunciare.

È una decisione che va presa con senso di responsabilità, quindi è bene che le famiglie comincino a prepararsi per tempo, sottoponendo alla riflessione alcune considerazioni.

Oggi si parla molto, e spesso a sproposito, della libertà e nel suo nome si commettono numerosi errori, gravi anche nelle conseguenze. C'è la tendenza diffusa ad assecondare irrazionalmente la contestazione e il rifiuto per ogni norma e per ogni limite, senza accorgersi che un tale comportamento non solo non è liberatorio, ma rende schiavi del materialismo; una «cultura della morte» (la droga, ad esempio, il piacere ad ogni costo, la violenza, l'erotismo, le molteplici forme di vizio) si radica nel cuore di tanti giovani incapaci di riconoscere i valori della vita, distruggendo con la loro giovinezza quello splendido progetto dell'uomo che Dio ha posto dentro il cuore di ciascuno.

Ora, in nome di un'altrettanto errata concezione di libertà, molti genitori sono convinti che - in fatto di religione - il loro compito verso i figli si esaurisca con i primi Sacramenti: «Poi - dicono - i figli sceglieranno da

adulti quello che vorranno fare, senza condizionamenti e secondo coscienza».

C'è una certa confusione di idee, che deriva da una scarsa conoscenza del problema.

Prima di tutto la coscienza, per diventare matura e capace di scelte consapevoli, deve ricevere una continua formazione; inoltre, come esistono organismi rachitici, quindi deboli e più esposti alle malattie perché pri-

vati a tempo opportuno di un cibo adeguato, così esistono personalità «rachitiche», sprovviste della forza necessaria ad affrontare le diverse situazioni della vita, perché private, quand'era il momento, di quel nutrimento spirituale che è bisogno conaturato, imprescindibile. Infatti il senso del sacro, i pensieri, i sentimenti e i problemi religiosi sono costitutivi dell'uomo, concreti con lui: il

significato della vita, la precarietà, la morte, l'origine del male, la libertà, il destino pervadono con tanti interrogativi l'umana esistenza e provocano il problema di Dio.

La religiosità è un'esigenza fondamentale, universale; la si incontra in ogni tempo e in ogni luogo e si ritrova nelle diverse culture, proprio perché promana dal cuore dell'uomo: è nella cultura, perché è nella persona ed è, nell'una e nell'altra, un inscindibile insieme.

Passando allora nel campo dell'educazione, la conseguenza più ovvia è questa: se la religione è nell'uomo e dell'uomo, nella sua storia e della sua storia, essa deve necessariamente entrare anche nella sua educazione; la quale, per essere autentica e «piena», deve essere di «tutto» l'uomo nelle sue varie componenti: intellettuali, morali, estetiche, sociali, scientifiche e, appunto, anche religiose.

Pertanto l'insegnamento della Religione nella scuola non rappresenta una violazione della libertà di coscienza, ma discende dalla soddisfazione di precisi diritti della persona umana in ordine allo sviluppo delle sue attitudini; non è coercizione né condizionamento, ma formazione all'esercizio di una libertà di scelte mature e consapevoli.

I genitori cristiani (e anche non cristiani) non possono disinteressarsi di un problema educativo così importante, né affrontarlo alla leggera: è soprattutto questione di coerenza e di responsabilità.



**I ragazzi in cammino verso la vita. Come li prepareremo e li educaremo? Senza la Religione non conosceranno il valore, il progetto e il vero ideale della vita. Saranno come ciechi, chiusi dentro il loro piccolo mondo, senza avere la sapienza e l'amore del Padre.**

# LAVORO A PIODEK per la chiesa di Feder

Sembrava che il lavoro a Piodek (ossia volontario e gratuito) non esistesse più. Invece è ritornato più vivo di prima a Feder, per il restauro della chiesetta, che ha celebrato il 12 settembre scorso il suo cinquantesimo. Ci fu una grande festa, con grande partecipazione ed entusiasmo degli abitanti della frazione. È proprio vero che quando siamo uniti, le cose vanno avanti bene, con soddisfazione di tutti.

Un plauso quindi a quelli di Feder.

## Per la loro Chiesa hanno offerto:

Valt Nella lire 30.000; Scardanzan Giusto 50.000; Busin Renato 20.000; villeggianti 35.000; Pasquali Giovanni 100.000; Da Rif 50.000; De Biasio Roberta 50.000; Tognetti Riccardo 20.000; hanno offerto lire 10.000: Scardanzan Cesare, Cengiarotti Vittorio, Bortoli Guido, Valt Fortunato, Valt Maria, Scardanzan Biagio, Costenaro Vincenzo, De Biasio Aldo, Busin Luigia, Bortoli Augusto, Bortoli Vincenzo, De Biasio Celestino, Valt Luigi, De Biasio Serafino, Tomaselli Maria, Xaiz Candido, De Gasperi Mario, Zapolin, Pavan Assunta, De Gasperi Renzo, Tonetto Bruno, Follador Fiorenzo, Busin Ovidio, fam. Guermani, Scardanzan Mario; hanno offerta lire 5000: Bortoli Noè, Da Rif Celestina, Valt Paolo, Scardanzan Maria, Da Rif Concetta, Scardanzan Nello, Scardanzan Dario, Da Pos Attilio, Bortoli Umberto, Bortoli Antonio, Busin Giovanni, Busin Giorgio, Busin Cesare, Busin Guido, De Stefani, Bardin, Murer Orlando, Giustina, Pasquali Vincenzo, Felini Giovanni, ed altre offerte minori (totale lire 779.000).

Oltre per queste offerte, il Parroco ringrazia vivamente per il lavoro, di un mese, fatto a «piodek» da parte di Bortoli Ettore e Scardanzan Stefano, con la collaborazione di tanti altri. Ringrazia le donne che hanno offerto alla chiesa due

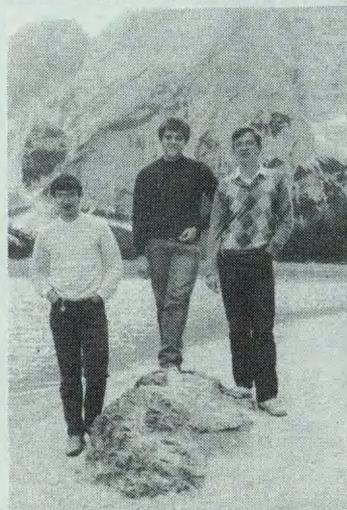
nuove casule per il servizio della Messa. Ringrazia i ragazzi che hanno organizzato varie «pesche», ricavando oltre 2 milioni per la chiesa. Ringrazia infine Antonio Scardanzan che ha regalato alla chiesa il nuovo pavimento in marmo, in memoria dei suoi genitori Filomena e Marco.

Per questa gara di solidarietà e generosità, non posso fare a meno di ringraziare anche il Signore che rinnova tra noi i prodigi della sua sapienza e del suo amore.

*(Spesa complessiva per il restauro e imbiancatura della chiesa lire 2.407.000. Spesa dell'opuscolo lire 820.000. Spesa della lapide-ricordo Papa Luciani lire 250.000. Totale lire 3.477.000 saldato.*



I tre moschettieri in Austria. Chi li conosce?



...e sul lago di Brajes. Un premio meritato per aver gestito la mostra del libro, la scorsa estate.



FOTO STORICA: 12 settembre 1935, don Albino Luciani (accanto al parroco don Augusto Bramezza) all'inaugurazione della chiesetta di Feder.

## Statistica Parrocchiale

### NATI E BATTEZZATI:

- Costa Michele di Dario e De Prà Teresa, nato il 16 ottobre 1984 e battezzato il 30 dicembre 1984 (Caviola).
- Zulian Luca di Claudio e Balestra Bianca, nato il 24 settembre 1984 e battezzato il 30 dicembre 1984 (Caviola).
- Secchi Cristofer di Renzo e Genuin Amabile, nato il 23 gennaio 1984 e battezzato il 20 gennaio 1985 (Fregona).
- Valt Giada-Anna di Dario e Luciani Monica, nata il 26 luglio 1984 e battezzata il 6 aprile 1985 (Caviola).
- Scardanzan Niko di Nello e Scabin Anna, nato il 18 novembre 1984 e battezzato il 6 aprile 1985 (Feder).
- Fontanive Michele di Antonio e Serafini Bruna, nato il 9 aprile e battezzato il 28 luglio 1985 (Caviola).
- Destro Marianna di Paolo e Cecchinato Tiziana, nata l'1 maggio e battezzata il 3 agosto 1985 (Favaro V.).
- Costa Filippo di Attilio e Ronchi Ottavina, nato l'11 maggio e battezzato il 18 agosto 1985 (Caviola).

### UNITI PER SEMPRE NELL'AMORE:

- Costa Fulvio con Tomaselli Ivonne, sposati il 4 maggio 1985.
- Rossi Gabriele con Luchetta Raffaella, sposati l'11 maggio 1985.
- Valt Giovanni Luigi con Zandò Rosetta, sposati il 18 maggio 1985.
- Ganz Silvano con De Gasperi Nicoletta, sposati l'8 giugno 1985.
- Luciani Lamberto con Soppelsa Irene, sposati il 15 giugno 1985.
- Bulf Bruno con Luciani Emanuela, sposati il 22 giugno 1985.
- Cesari Alcide con Bottoni Carla, sposati il 18 agosto 1985.

- Ravis Elio con Busin Daria, sposati il 7 settembre 1985.
- De Biasio Agostino con Fenti Lucia, sposati il 14 settembre 1985.

### RIPOSANO NELLA PACE:

- Carli Alba sp. Fenti, di anni 76, morta il 16 dicembre 1984 (Caviola).
- Andrich Italia ved. Valt, di anni 82, morta il 4 gennaio 1985 (Feder).
- De Gasperi Gaspare, di anni 84, morto il 7 gennaio (Fregona).
- Ganz Sante, di anni 89, morto il 12 gennaio (Sappade).
- Busin Adolfo, di anni 69, morto il 21 febbraio (Caviola).
- Piccolin Ermenegildo, di anni 89, morto il 26 febbraio (Caviola).
- Scardanzan Elisa sp. De Ventura, morta il 7 aprile (Fregona).
- Valt Giovanni (Titot), di anni 90, morto il 20 aprile (Valt).
- Fenti Arturo, di anni 79, morto il 30 aprile (Caviola).
- De Gasperi Martino, di anni 82, morto il 23 maggio (Camean).
- Ferigo Linda ved. De Valier, di anni 63, morta l'11 giugno (Caviola).
- Basso Ernesto, di anni 78, morto il 14 giugno (Padova).
- Valt Maria (Froi), nubile, di anni 89, morta il 5 luglio (Valt).
- Ganz Rosa ved. Valt, di anni 85, morta l'11 luglio (Canés).
- Tomaselli Lucia ved. De Toffol, di anni 78, morta il 23 luglio (Feder).
- Xaiz Felice, di anni 43, morto il 28 luglio (Tegosa).
- De Biasio Maria ved. Bortoli, di anni 90, morta il 19 agosto (Caviola).

Col permesso dell'Autorità Ecc.  
Sac. Cesare Vazza,  
direttore responsabile

TIPOGRAFIA PIAVE - BELLUNO

# FOGLIE GIALLE



❁ Dopo una lunga e splendida estate (che ricorda quella del 1924 - dicono i meteorologi), siamo arrivati all'autunno, con giornate corte e tra tante foglie gialle. E così ci avviciniamo all'inverno con tutti suoi problemi e le sue incognite. Speriamo che la neve non venga a bloccarci prima di Natale!

❁ L'estate è stata splendida anche come afflusso turistico, con tante manifestazioni e iniziative locali, grazie alla Casa della Gioventù, sempre aperta, come luogo ideale di incontri culturali e ricreativi.

❁ Merita ricordare le due conferenze sulla cultura ladina (nel secondo millenario della sua storia); il concerto dell'orchestra da camera di Belluno e la corale di Feltre che hanno eseguito musiche classiche; i cori val Biois e Monti del Sole, accompagnati da belle proiezioni di filmati e diapositive sulla montagna; e altre serate di interesse culturale.

❁ Abbiamo notato sulle nostre strade una segnaletica nuova che indica luoghi, paesi, alberghi, ufficio postale, carabinieri, ambulatorio, chiese ecc. Speriamo che duri a lungo... perché i «barbari» non li troviamo solo sui libri di storia!!

❁ A Feder, Bortoli Giuseppe ha completato la copertura della nuova casa. Costruire oggi non è facile, con i prezzi che salgono alle stelle... ma con la buona volontà e la costante perseveranza si arriva, anno dopo anno, a realizzare il sogno di una propria casa. E quanti realizzarono questo sogno! Apprezziamo quindi l'impegno e il sacrificio di questa gente che sa lavorare e progredire.

❁ Il distributore di benzina «Total» tra poco sarà spostato più in alto, in via Pineta, presso il bivio Morel. Un posto più felice, per la vista e anche per gli automobilisti. Il vecchio era pericoloso, in salita, dietro una curva e soprattutto in inverno creava dei problemi.

❁ L'istituto Alberghiero di Falcade ha un nuovo preside: prof. Scipione Navach

di Bari. Succede a De Rossi e Bulf. Non è facile dirigere e amministrare una scuola come la nostra Alberghiera che ha varie sedi e convitti, con 350 ragazzi, con 80 dipendenti e una cinquantina di professori. Quest'anno poi i ragazzi saranno circa 400. Come non è facile trovare appartamenti privati per il periodo scolastico. Sono problemi che dovranno essere risolti anche con l'aiuto della popolazione locale, se non vogliamo perdere questa scuola.



La casa di Loreta e Stefano (via Trento 13) restaurata e rinnovata.

❁ L'estate scorsa, alcuni nostri paesani, residenti in America (Usa) sono venuti tra noi a passare un periodo di vacanza: Valt Bruno di Sappade, Luchetta Teresina Da Pos di Fregona, Fenti Adelia Stevenato, Campigotto Tony e Adriana di Caviola. Hanno trovato tante cose nuove, un certo benessere, una vita più agiata e moderna. Che manca è la fratellanza e la concordia di una volta. Lo hanno notato con dispiacere.

❁ Sto lavorando per preparare un opuscolo su: «Storia e Arte nella chiesa della B.V. della Salute». Poi bisognerà pensare al suo restauro interno. Spero che tutti collaborino, offrendo anche il proprio lavoro a piodek. Solo così possiamo facilmente farcela... come era lo stile di una volta.

❁ Tra il serio e il faceto. Al bar Busin, un signore mi

dice: «Lei è la persona più "comunista" di Caviola». «Si spieghi - ho risposto - che forse ha ragione». «Perché è la persona che vive i problemi della comunità e spende la vita per la comunità». «Bene - ho concluso - lei ha capito. Però, non il "comunismo" della falce e martello, ma quello del Vangelo».

❁ Un giovane di Caviola trova un portafoglio con dentro 400.000 lire. Si presenta subito ai carabinieri e lo consegna. «Furbo - gli dice il

- Ogni famiglia deve recuperare il suo ruolo e la sua autorità. Non mollare!
- Combattere ogni forma di alienazione, a cominciare dalla TV (la gran madre d'Italia).
- Gridare NO al consumismo. Meno soldi, ma più amore, più dialogo, più ricerca e cultura.
- Opporsi alla nuova cultura giovanile che crea soltanto vuoto, frustrazioni e solitudine.
- Chi cerca rifugio nella droga è perché non ha «spazio» e «formazione» in famiglia.
- L'impegno anti-droga deve essere unitario, per colmare quel terribile «vuoto esistenziale» che è alla radice del problema.

**SONO CONSIGLI CHE VANNO PRESI IN SERIA CONSIDERAZIONE, CON IMPEGNO E RESPONSABILITÀ, SE NON VOGLIAMO PERDERE I NOSTRI GIOVANI E ROVINARLI PER SEMPRE.**

**Da parte mia, non comprendo certe cose:**

1) perché l'autorità locale conceda l'apertura di un esercizio pubblico, anche dopo la mezzanotte, fino alle 4 del mattino;

2) perché certi genitori lascino i figli (anche minorenni) tutte le notti in giro, senza minimamente preoccuparsi. E dormono sonni tranquilli!!

3) perché certi giovani (anche buoni) frequentino locali che sanno essere loschi, dove alcool, droga, linguaggio e compagnie sono da «buttare»;

4) perché non si abbia il coraggio di dire e denunciare pubblicamente i mali morali del nostro paese, che sono la causa della perdizione dei giovani.

## \* ALCUNI CONSIGLI \*

di esperti educatori che aiutano i giovani ad uscire dalla droga, come don Vian e don Ciotti, assistenti di comunità terapeutiche anti-droga. Dicono:

- È tempo che le coscienze si mettano all'erta. Non dormire!

### PELLEGRINAGGIO

**Domenica 27 ottobre, la Parrocchia organizza un pellegrinaggio alla Madonna di Castelmonte (Udine).  
Iscriversi subito.**

# L'associazione di cultura «Casa delle Regole» Valle del Biois - Dolomiti

Forse anche qualche paesano, l'estate scorsa, ha avuto l'occasione di sentire parlare o di partecipare a qualche incontro preparato da una associazione di cultura che si firmava «Casa delle Regole».

Approfitto della ospitalità del bollettino parrocchiale per fare conoscere questo nuovo gruppo e per spiegare i fini che esso si propone.

## Terreno un po' arido

L'associazione è formata prevalentemente da giovani (studenti e lavoratori) i quali sono stati spronati a costituirsi in gruppo per dei precisi motivi: primo e grave fra tutti la situazione culturale della nostra valle del Biois; sulla nostra terra, pur ricca di tradizioni ed usanze, grava un senso di notevole apatia; la valorizzazione degli aspetti della cultura locale è lasciata a poche persone benemerite, ma spesso isolate e poco ascoltate; se qualcosa si fa nel campo delle tradizioni lo si sfrutta ad esclusivo uso turistico, lasciando perdere qualsiasi altra possibilità; vari campi della vita e della cultura passata sono completamente trascurati e addirittura considerati ridicoli ed esclusivamente arcaici; anche il nostro dialetto, che qualche decennio fa era ancora caratteristico e genuino oggi è pieno di vocaboli e modi di dire importati.

Ma ciò che più preoccupa è l'atteggiamento della popolazione che non sembra avvertire questo inesorabile oblio di ciò che è più tipicamente nostro.

Nelle valli a noi vicine i problemi sociali e le questioni culturali sono oggetto di altrettante associazioni; vuoi per la difesa della lingua (ladina), vuoi per la salvaguardia dell'ambiente, vuoi per il gemellaggio con una città straniera, dalla Valle di Fassa al Livinallongo, da Cortina alla Valle di Fiemme assistiamo ad una notevole attività di promozione culturale ed associativa. Nella valle del Biois niente di tutto questo.

Soprattutto questi problemi, dibattuti e confrontati con situazioni fuori valle, hanno unito noi giovani in questa associazione.

## Programmi

Il lavoro nella valle del Biois non manca di certo; nello statuto che abbiamo steso non abbia-

mo voluto mettere limitazioni ai campi di intervento, non per essere generici e dispersivi, ma perché crediamo che il piccolo «cosmo» della montagna deve essere considerato nella sua completezza, senza tralasciare ed esasperare alcuni settori. Programmi particolari non abbiamo avuto ancora il tempo di farne (stiamo preparando quello dell'anno '86); ci sono invece molto servite le esperienze fatte la scorsa estate: abbiamo voluto ricordare due importanti anniversari: l'Anno Europeo della Musica, e l'Anno dei Ladini. Per quanto riguarda la prima circostanza particolarmente interessante è stato l'appuntamento del 7 agosto: l'Orchestra da Camera di Belluno e i Cantori di Feltrè diretti dal maestro Scopel, ci hanno offerto una notevole serata di musiche barocche; non credo di errare se dico che è la prima volta che la Valle del Biois ospita dei gruppi musicali di così elevato livello. Per l'anno dei Ladini valida ed interessante la serata con il dott. Chiocchetti che ci ha illustrato i concetti di lingua e cultura nella loro accezione moderna; il dott. Ghezzi ci ha invece presentato la storia del popolo ladino. Molto gradito è stato anche il filmato sulle tradizioni agricole della valle di Fassa.

Queste ed altre attività sono servite a noi membri come motivo di unione e di conoscenza reci-

proca oltre che come occasione per approfondire la nostra preparazione. Bisogna anche dire che i sacrifici sono stati notevoli; molti di noi ancora studiano, altri lavorano e trovare il tempo e il denaro per le attività non è cosa semplice.

Al di là di ciò resta il fatto che le esperienze gratuite fatte insieme ripagano di tutte le difficoltà e soprattutto affinano quello spirito comunitario che distingue la gente di montagna di un tempo e di cui anche oggi c'è sempre maggiore necessità.

Insieme agli altri membri, mi auguro che le piccole cose che abbiamo fatto e quelle che speriamo di fare, contribuiscano a risvegliare nella nostra gente l'interesse per ciò che è locale, per il nostro passato, non certo per far passi indietro, ma per andare avanti verso il domani con maggiore consapevolezza e preparazione.

## Futuro

Il nome che abbiamo pensato di dare alla associazione è «Casa delle Regole»; qualcuno ci ha detto che sa di vecchio; ma a noi non sembra se si tiene conto della natura di queste istituzioni giuridiche: esse, con diversa origine e diversi statuti, erano presenti su buona parte delle Dolomiti e anche delle Alpi. Lo spirito che idealmente animava questi istituti era autenticamente associativo: singolo e comunità si integravano e si aiutavano a vicenda; è questo un bello esempio di stile che ci viene dal passato e al quale la associazione ha voluto ispirarsi.

Perché questo gruppo abbia vita ci sembrano importanti soprattutto due cose:

- è necessario confrontarsi; cioè non possiamo chiuderci nelle nostre ricerche e nelle nostre iniziative; al contrario bisogna proporre e venire incontro alle necessità più urgenti; allora i problemi della scuola locale, i problemi delle parrocchie, dei giovani, certi temi discussi nelle assemblee comunali, non possono essere trascurati ed elusi. Inoltre bisogna essere sempre in ascolto delle nuove e diverse realtà culturali fuori valle lasciando da parte prevenzioni e critiche (che oggi abbondano), ma informandosi e facendo tesoro della esperienze altrui;

- è indispensabile che la associazione sia in dialogo con la gente locale; solo così sarà possibile conoscerci. Noi auspichiamo che dai vari contatti qualcuno decida di iscriversi e condividere con noi esperienze e problemi locali.

Associazione Casa delle Regole

## OFFERTE

### PER LA CHIESA E OPERE PARROCCHIALI:

Valt Bruno (Usa) 100 dollari, Genovese lire 50.000; De Dea Raffaella 20.000; N.N. 200.000; Valt Amelio (Svizzera) 100.000; N.N. 100.000; Buzzi Angela (MI) 50.000; Tabiaddon Giustina (MI) 30.000; mons. Franciosi (Carpi) 60.000; fam. Mazzitelli (Roma) 50.000; Fenti Primo 10.000; N.N. 100.000; fam. Bassi (Bologna) 50.000; villeggianti 240.000; N.N. 500.000.

### In occasione:

- della 1ª Comunione di Costa Michele lire 30.000, Pescosta Fabiano 20.000;
- del Battesimo di Fontanive Michele di Antonio 100.000;
- del Battesimo di Destro Marianna di Paolo 50.000;
- del Battesimo di Costa Filippo di Attilio 50.000;
- del Matrimonio Cesari-Bottoni (Argenta) 50.000;
- del Matrimonio Daniotti e Fontanelle Lorena 50.000;
- del Matrimonio Rivis-Busin Daria 70.000;
- del Matrimonio De Biasio Agostino e Lucia 150.000.

### In memoria:

- di Tomaselli Lucia lire 150.000;
- di Xaiz Felice 50.000;
- di Valt Maria (Froi) 20.000;
- di Fenti Cirillo 50.000;
- di Egisto Da Rif 125.000;
- di De Biasio Maria Bortoli 100.000.

Per mancanza di spazio l'elenco delle offerte continuerà sul Prossimo numero.

## La preghiera dell'Angelus (Millet)



Due contadini interrompono il lavoro per la preghiera mariana. Direbbe il Carducci: «Quando su l'aure corre l'umile saluto, i piccioli mortali scovrono il capo, curvano la fronte... mormoran gli alti vertici ondeggianti: Ave Maria!». Ricordiamoci anche noi di pregare, quando la campana suona, tre volte al giorno, l'Ave Maria.